

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

mobilitacio cantù
direzione per la sicilia
rione palma - tel. 23.485
trapani

CONTO
• consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
• esposizione permanente
• facilitazioni di pagamento

Necessità di verifiche

Le agitazioni e gli scioperi che hanno caratterizzato questo autunno non accennano, ancora, a finire ed il governo è impegnato a seguirne gli sviluppi, a caldeggiare le soluzioni idonee, a contrattare quando esso è in causa come parte.

Tuttavia lo facciamo perché le scadenze non le abbiamo poste noi, ma le ha fissate il Parlamento: intendiamo parlare del Programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970 che è una legge, precisamente la Legge 27 luglio 1967, n. 685.

Nella stessa intitolazione della legge è indicata la scadenza e, seppure manca ancora un anno perché essa, per ogni efficacia e valore, riteniamo che non sia fuori di luogo controllare sino a che punto quella legge abbia giovato ed abbia raggiunto i traguardi proposti; anzi, proprio perché manca ancora un anno alla sua scadenza, ci pare più opportuno il controllo perché si abbia la visione di quello che ancora resta da fare e di quello che ancora si può fare perché il programma citato si avvicini il più possibile alla realizzazione ed al conseguimento di quegli obiettivi che esso adotta e che il Parlamento riteneva di raggiungere per mezzo di esso.

In verità, da un po' di tempo si parla di quel Programma con tono di scetticismo e di delusione; forse perché a quel Programma non si crede più dato che esso non è servito al raggiungimento degli obiettivi, forse perché disatteso, forse perché non realistico. Non formuliamo giudizi su di esso e vedrà il Parlamento se le prospettive delineate presentassero realizzabilità. Ma nulla toglie che sia opportuno verificare sino a qual punto la situazione attuale si stia avvicinando alle indicazioni attendibili che il Programma presenta e che si faccia ogni sforzo per realizzare nei limiti possibili.

Se lo scetticismo dovesse indurre a svalutare il programma che il Parlamento ha fatto suo con legge formale, recependo la formulazione, c'è da temere che l'opinione pubblica potrebbe essere indotta, altresì, a svalutare ogni altra programmazione che si volesse fare per il futuro. E intanto già si parla di una programmazione per gli anni ottanta, ed esiste già un documento, il cosiddetto Progetto 80, che dovrebbe costituire lo schema di programma per l'imminente decennio. Ma affinché la programmazione che riteniamo si vada preparando abbia credibilità ed efficacia, bisogna saggiare la validità degli strumenti adoperati, bisogna constatare perché è come vi siano state delle insufficienze, per adeguare gli strumenti medesimi e per cercare i modi di avvicinare alle insufficienze. Se Governo e Parlamento si disinteressassero delle sorti del Programma 1966-70 c'è il rischio che nessuno si interesserà, poi, di una eventuale futura programmazione, per altro già fatta intravedere.

Riteniamo che l'anno di tempo che ancora intercorre sia sufficiente al controllo ed alla verifica che auspichiamo e a quegli interventi che si rendessero necessari per la migliore riuscita del Piano

z, almeno, per rendere minore la lontananza dai traguardi fissati.

Con franchezza, però, vogliamo aggiungere che se dovessimo prendere misura dal grado di realizzazione del Piano quinquennale per l'edilizia scolastica, saremmo veramente delusi, e molto delusi, nei confronti del Programma economico 1966-70.

Il molto parlare che, anche di recente, si è fatto sul Programma...

A Trapani è problema di sempre Basta mezz'ora di pioggia... ed è subito alluvione

TRAPANI — E' bastata mezz'ora di pioggia lunedì mattina perché Trapani venisse nuovamente invasa dalle acque con tutte le gravi conseguenze che simili inondazioni portano. E puntualmente ogni anno siamo costretti a scrivere le stesse cose e puntualmente ogni anno siamo costretti a lamentare le stesse carenze, la mancata realizzazione di quelle opere

indispensabili per evitare ad ogni pioggia più abbondante del solito i soliti allagamenti. Abbiamo più volte scritto, lo hanno affermato tecnici autorevoli, lo hanno scritto in un'apposita relazione i nostri padri dopo un'alluvione del 1892 che il problema principale è quello di salvaguardare la città dalle acque che scendono copiose dopo un'abbondante pioggia dalle falde del monte Erice, acque che una volta trovavano naturale invaso di raccolta nella palude Cepea e che ora, riempita la palude è sorta in essa un nuovo quartiere cittadino e senza rete fognante, si riversano inevitabilmente nella parte più bassa della città attorno alla piazza Martiri d'Ungheria.

Interpellanza all' A. R. S. sulla Florio di Favignana

130 milioni per il Nucleo Industriale

TRAPANI — Il Sottosegretario di Stato per il Tesoro, On.le Giuseppe Sinisio, ha comunicato al Sindaco di Trapani, dott. Saverio Catania, che il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha disposto un finanziamento di 130 milioni di lire in relazione ai lavori per la costruzione del fosso di guardia a difesa dell'area del nucleo industriale della Città di Trapani.

Dal 5 al 9 dicembre Il cacciatorepediniere britannico HMS DECOY nel porto di Trapani

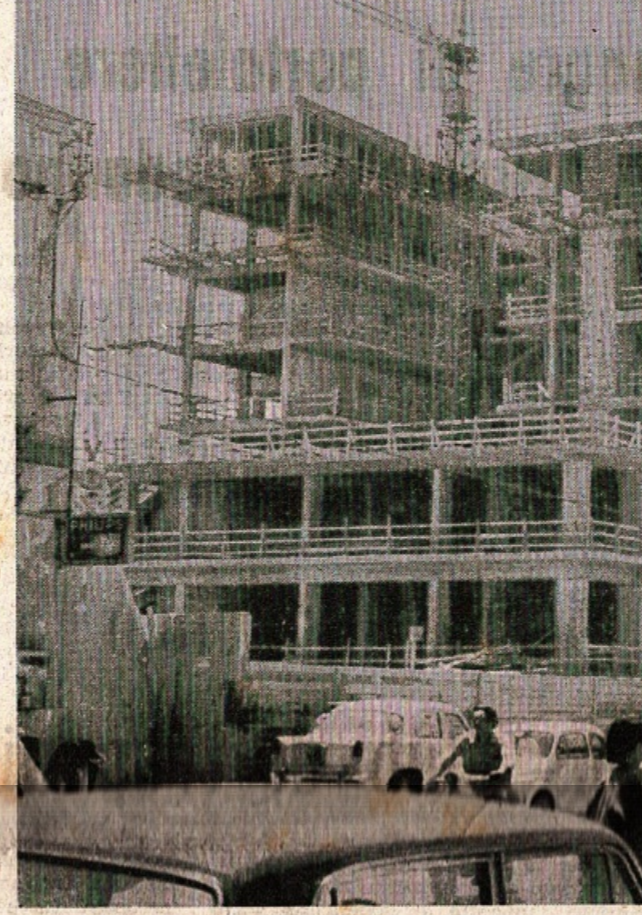
Apprendiamo che il cacciatorepediniere HMS DECOY della marina militare britannica farà una visita operativa a Trapani dal 5 al 9 dicembre.

L'unità è al comando del capitano di vascello J.J. Black ed ha a bordo 15 ufficiali, 60 sottufficiali e 215 marinai.

Essa giungerà nel porto di Trapani alle ore 9 del 5 dicembre e ripartirà alle ore 11,30 del giorno 9.

La sera del giorno dell'arrivo il comandante Black darà un cocktail alle autorità e personalità locali.

Sabato, 6-12, il Comandante offrirà a bordo un pranzo a S. E. il Prefetto, Dr. Nicolo' Giuliani, al signor Questore, Dr. T. Basile, al Comandante della Capitaneria di Porto, col. L. Pecora e al Console



E' bello a vedersi nello sfondo di Corso Italia, perché da lontano può sembrare già finito. Qualcuno potrebbe sognare aule severe ma eleganti, uffici con aria condizionata, saloni con tappeti rossi uomini in tocco e toga.

Niente! Solo allucinazioni! Il Palazzo di Giustizia è fermo e le ragioni sono in parte note, in parte oscure.

Si è parlato anche della ruota rete fognante la quale concorrerebbe a smaltire le acque piovane, ma non risolverebbe da sola, senza il canale di gronda, il problema.

Ma ancora nulla di concreto. E se non un sussurrarsi di promesse e di comunicati.

La febbre del divorzio

Si è concluso con il voto favorevole della Camera il dibattito sul divorzio, cominciato col «colpo a sorpresa» del 28 maggio scorso, quando il mancato accordo del capogruppo alla Camera costrinse il Presidente Pertini a rimettersi al parere dell'assemblea sulla questione dell'ordine del giorno dei lavori parlamentari. Si alzò allora il comunista on. Ingrao per pronunciare poche parole: «Chiedo che sia iscritta al primo punto dell'ordine del giorno di domani la proposta di legge Fortuna sui casi di scioglimento del matrimonio».

Si sa per certo che anche la legge sul referendum, già varata da tempo fa dal Senato, sarà approvata dalla Camera a gennaio. Avremo quindi contemporaneamente col divorzio, anche lo strumento per eventualmente abrogarlo: il referendum.

In data 12 febbraio del corrente anno pubblicammo infatti un comunicato del Comune nel quale si diceva che lo stanziamento di 5 miliardi per la costruzione della rete (segue in quarta)

Il divorzio era piombato sui banchi di Montecitorio. L'indomani mattina due deputati sollevarono la questione di incostituzionalità, ma fu respinta. Cominciarono così gli interventi-fiume dei divorzisti e degli antidivorzisti, questi ultimi più numerosi e costanti dei primi, i quali abbastanza presto hanno rinunciato a prendere la parola per arrivare sollecitamente alla conclusione. Con risultato che il dibattito si è trasformato in un monologo, in un'aula deserta, dove spesso c'era solo l'oratore, pochi amici e il presidente di turno: uno spettacolo deprimente.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Il divorzio pur troppo esista anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Il divorzio pur troppo esista anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

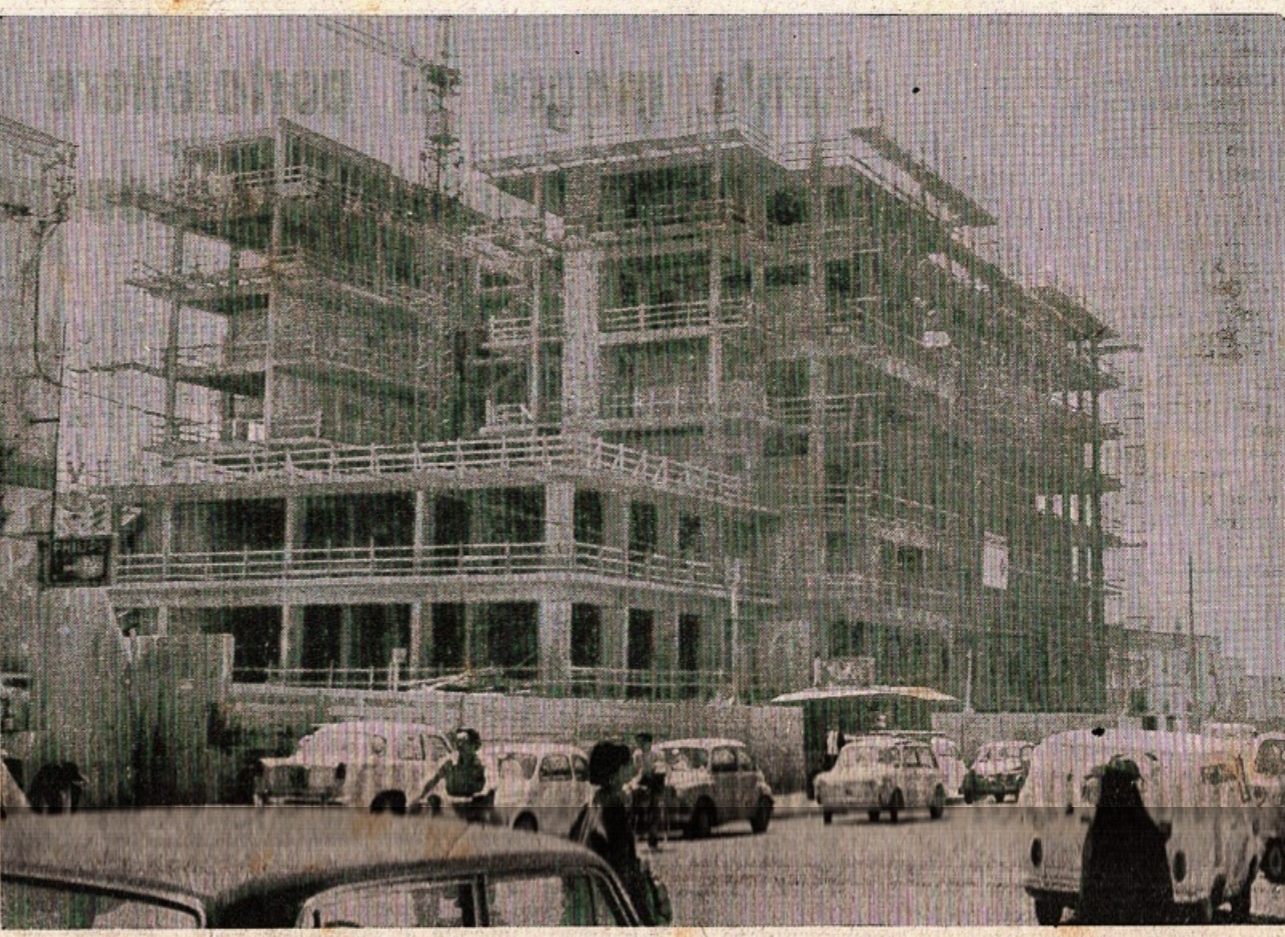
Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Signor Sindaco, ci pensi!



E' bello a vedersi nello sfondo di Corso Italia, perché da lontano può sembrare già finito. Qualcuno potrebbe sognare aule severe ma eleganti, uffici con aria condizionata, saloni con tappeti rossi uomini in tocco e toga.

Niente! Solo allucinazioni! Il Palazzo di Giustizia è fermo e le ragioni sono in parte note, in parte oscure.

Si è parlato anche della ruota rete fognante la quale concorrerebbe a smaltire le acque piovane, ma non risolverebbe da sola, senza il canale di gronda, il problema.

Ma ancora nulla di concreto. E se non un sussurrarsi di promesse e di comunicati.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Oltre il divorzio purtroppo esiste anche il mito del divorzio. Coltivato da quanti pensano che col dare la possibilità alle coppie di rompere il loro legame matrimoniale a piacimento, tutti i mali della famiglia saranno composti.

Indagini minime

Stupendo lo spettacolo della città sotto la pioggia, la bufera, la neve, la grandine.

Guarda fuori... come piove!

di, aprire punti di sfogo per le acque, creare zone di protezione!

Circo Internazionale LIDIA TOGNI

A Trapani solo per 5 giorni da Giovedì 4 a Lunedì 8 Dicembre

Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,15 - ore 21,15

Visita allo zoo dalle ore 10 alle 15

Laurea di Francesco Napolitano

Con la brillante votazione di 110 e lode si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Palermo Francesco Napolitano, figlio di S. E. il Prefetto Gaetano Napolitano.

Al neo dottore, ai Genitori (omplacimenti ed auguri,

a cura di mimmo zagonia

IL FARO SPORT

Calcio Serie «C» Trapani - Pescara : 1 - 0

Uno sprazzo di luce

L'abbiamo attesa per sette settimane e finalmente è venuta, consolatrice del malanni, ristoratrice del morale, la vittoria, la prima vittoria del «nuovo» Trapani, del Trapani di Camuffo, di Venturrelli, di Lucchi, di Oliveri. L'abbiamo attesa con speranza e con fiducia, ma soprattutto abbiamo atteso questo Trapani, il Trapani del secondo tempo col Pescara, un Trapani vivo, mobile, volitivo.

Abbiamo limitato il giudizio sul granata soltanto alla seconda parte della gara, perchè riconosciamo in questa i termini ed i contenuti più apprezzabili, perchè in questa fase abbiamo visto le premesse della speranza, abbiamo registrato le note positive del gioco.

Serie D

Le Trapanesi all'insegna dell'incertezza

Continua con alterne vicende il campionato delle due squadre trapanesi. Per fortuna che la classifica sembra una pentola ribollente e squadre che fino a poche giornate fa lottavano in fondo alla classifica adesso si trovano a ridosso della capolista mentre squadre che lottavano per le prime posizioni si trovano adesso impelagate nella lotta per la salvezza.

Table with columns: Sicilia Calcio, I RISULTATI, IL PROSSIMO TURNO, SERIE A, SERIE B, SERIE C, SERIE D, DILETTANTI A. Rows list matches between teams like Bari-Palermo, Catania-Monza, Acireale-Latina, etc.

Sport e Scuola: un documento di base

Pubblichiamo, qui di seguito, il testo degli accordi del Ministero della Pubblica Istruzione - C.O.N.I., conclusi il 23 settembre 1969, per un miglioramento dell'educazione fisica e sportiva della gioventù studentesca.

medio medio medio medio

Gli autocarri Fiat medi e medio pesanti sono stati rinnovati per le più moderne esigenze di trasporto rapido, economico, efficiente.

Autocarri da 42,5 a 62 q.li di portata utile; motori "806" da 110 Cv (DIN). Cabine nuove. Nella forma. Nell'abitabilità. Nel confort. Nella sicurezza. Meccanica rinnovata. Nella potenza. Nelle prestazioni.

Presso tutte le Filiali e Concessionarie Fiat anche con acquisto rateale SAVA.

Concessionarie Fiat. CASTELVETRANO Ditta Di Gregorio Pietro, MARSALA - S.p.A. O.M.A.R. Di Girolamo & C. comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio.

RIPORTI

VERIFICHE (segue dalla prima) gramma del quale discorriamo non ha giocato ad essere le forze politiche che avrebbe dovuto sentirsi impegnate a realizzare si sono disgregate, sono piuttosto intente al loro travaglio interno, sono pronte a misurarsi l'una nei confronti dell'altra, si esauriscono in una dialettica di parole ed in una attribuzione polemica di intenzioni, di propositi, di etichette nominalistiche e si mostrano disimpegnate verso gli interessi concreti del paese.

Intanto, il governo monocoloro che, oggi, regge il paese può benissimo avviare l'esame, il controllo e la verifica dei risultati attuali e delle prospettive di quel programma: avrà fatto opera meritoria, approntando gli elementi di giudizio necessari per l'altro cammino che si vuole intraprendere, approntando suggerimenti e motivi, e temi per ulteriori impegni ai quali gli schieramenti politici debbono essere chiamati, approntando elementi al giudizio che l'opinione pubblica deve anch'essa formulare per misurare la situazione e per valutare i meriti e i demeriti delle forze politiche cui ha dato il proprio consenso.

DIVORZIO (segue dalla 1ª pag.) Giustissimo è difatti presso il Parlamento ci sono tre o quattro proposte di riforma del diritto di famiglia presentate da più parti politiche. Chiedono di aumentare l'età per contrarre matrimonio, di aumentare le cause di nullità per i vizi del consenso (per malattie del carattere, timore reverenziale, per dolo), di regolare sotto il principio della parità i rapporti patrimoniali fra i coniugi di dare una tutela giuridica e di un quasi-riconoscimento ai figli adulterini, di fare un eguale trattamento ai coniugi di fronte all'adulterio, di istituire un tribunale della famiglia.

Quando l'euforia del divorzio sarà passata ci si accorge che sono queste le cose urgenti da fare, ma non soltanto queste. Il divorzio a suo modo e le proposte riforme del codice sono sintomi visibili della emalattia della famiglia. Ora, per guarire il nucleo familiare non ci si può però limitare a cambiare un vettore o a decretare qualche

strappo sulla tunica della indissolubilità; bisogna andare molto più in profondità, ridare spazio, vita, ossigeno spirituale alla famiglia riportarla al centro delle attenzioni della società. Bisognerà convincersi tutti, divorzisti e antidivorzisti, che la famiglia non può essere oggetto di polemiche solo negative, non può essere tirata in ballo in Parlamento solo per sanzionare roture, ma deve essere aiutata a formarsi su solide basi, a crescere e svilupparsi secondo le sue esigenze naturali per poter dare il suo apporto unico e insostituibile alla sanità fisica e spirituale della nazione.

ALLUVIONE (segue dalla prima) fognante di Trapani era stato assicurato dal Governo di Roma in tre esercizi finanziari. E concludeva: «In pratica, da così il via alla procedura per la realizzazione della rete fognante di Trapani che rappresenta uno dei più grossi problemi della città già duramente provata. Avevamo tirato un sospiro di sollievo. La settimana scorsa abbiamo avuto la classica doccia fredda. Un altro comunicato del Comune diceva: «e noi l'abbiamo pubblicato integralmente — che al Vice Presidente dell'ARS on. Vincenzo Occhipinti, ha comunicato al Sindaco di Trapani che la Regione ha incluso nel programma di lavori pubblici 1969-70 per gli interventi della Cassa per il Mezzogiorno la fognatura di Trapani per un importo di lire 5 miliardi da eravare sulla quota di 30 miliardi per le zone terremotate».

Ciò siamo ancora alla fase di proposte della Regione però, che la Cassa per il Mezzogiorno include l'opera nel piano di interventi per le zone terremotate. Vuol dire ancora niente. Nessun commento. Sarebbe di cattivo gusto mentre la acqua entra nelle nostre case. Ripetiamo come lo scorso anno il nostro estimo scettico.

EUCARISTIA

entrare in contemplazione senza fretta, colloquiare con i fratelli. Costui o costoro non pensano che la Liturgia va al di là dei gesti e delle preghiere, di cui al più presto, anche se nel modo migliore possibile e sempre con le più belle intenzioni, ci si deve liberare.

La terminologia del nuovo rito, almeno nelle sue grandi linee è spirituale, nel senso biblico delle espressioni, pronta a fornire i presupposti e le motivazioni dottrinali, ad approfondire e armonizzare testi conciliari da cui parte, ad accogliere le risonanze soprattutto neotestamentarie o della più genuina tradizione liturgica e patristica. Forse bisogna lamentare che tutto questo non è parso tutto alle ultime conseguenze per infiltrazioni di altri apporti ben diversi, anche se circostanziati ed eventuali: mesteri superabili con successive maturazioni.

BANCO di SICILIA. ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO. Presidenza e Amministrazione Centrale in PALERMO. Ufficio di Rappresentanza in ROMA. Patrimonio: L. 74.351.148.324. SPORTELLI IN TRAPANI: Sede (fornita di impianto di cassette di sicurezza): Via Garibaldi n. 9 - tel. 21576 - 22300 - 23160 - 23161 - 28681.